

FORUM DEL TERZO SETTORE - Fare rappresentanza: strumento e proposta

GLI IMPEGNI DEGLI ADERENTI (Carta della rappresentanza)

Questo documento, racchiude alcuni “principi” che fondano concreti ed esemplificativi “impegni” per le organizzazioni aderenti e per i rappresentanti eletti nel Coordinamento del Forum provinciale di Ferrara.

Si propone di contribuire alla qualità ed alla efficacia dei patti di relazione che coinvolgono i soggetti del *Terzo Settore*, in una prospettiva di inclusione e di raccordo tra sistemi, generi, generazioni, territori e livelli di rappresentanza;

-è predisposta per tutelare dignità, visibilità, competenze delle singole organizzazioni e delle reti che, comunque denominate, le comprendono;

-orienta ed attrezza gli aderenti ed i rappresentanti nell'azione quotidiana e nell'arricchimento delle dimensioni identitarie, culturali, comunitarie;

-recepisce il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione Italiana ed alimenta convergenze responsabili alla programmazione ed alla valutazione delle politiche sociali, anche in chiave europea ed internazionale;

-sollecita ed agevola la definizione di regole, condivise e reciprocamente rispettose, nelle relazioni tra *terzo settore* e pubblica amministrazione nonché nella partecipazione ai processi di consultazione e concertazione ai diversi livelli e contesti decisionali.

I principi della rappresentanza

1. L'impegno che una pluralità di organizzazioni esprime attraverso una *rappresentanza unitaria* è esercizio di dialogo, è riconoscimento delle diversità, è riflessività sulle questioni che esigono vigilanza, è promozione dei valori condivisi, è costruzione di obiettivi comuni. La partecipazione attiva alla vita sociale sollecita, in ogni tempo e ogni territorio, la sperimentazione di forme di *rappresentanza unitaria*, quali pratiche di cooperazione e di corresponsabilità.

2. L'attivazione di *rappresentanze unitarie* vincola a comportamenti di lealtà e di coerenza con quanto congiuntamente valutato, deciso e/o delegato, senza peraltro attenuare le responsabilità delle singole organizzazioni né costituire rinuncia all'espressione indipendente delle stesse. **La partecipazione a sistemi di rappresentanza è, per natura, libera:** farne parte risponde ad una scelta consapevole delle singole organizzazioni. La revoca dell'adesione, sempre possibile, è l'esito di un processo decisionale maturato e condiviso nei rispettivi organi statutari.

3. La compresenza di differenti espressioni e livelli di *rappresentanza* richiama la necessità di una composizione *unitaria* ulteriore. **La rappresentanza unitaria** conseguita **esprime caratteri in cui si riconoscono le organizzazioni grandi per dimensioni come quelle piccole;** in cui **si rispecchia ciascun contesto territoriale e ciascun settore operativo;** in cui **si valorizzano le diverse sensibilità;** in cui **vengono rispettate le differenti identità ed appartenenze.**

4. Ogni *rappresentanza*, fondata su regole chiare e condivise, su processi programmati, duraturi e partecipati, su mandati riconosciuti, revocabili e temporanei, rafforza fiducia e cooperazione; facilita consuetudine e disposizione ad attribuire e ricevere funzioni e deleghe; diffonde pratiche democratiche.

5. La disponibilità di persone in grado di interpretare lo spirito della *rappresentanza unitaria* è condizione essenziale per la sua realizzazione e per il suo rafforzamento. Ogni organizzazione, attraverso le regole e le prassi democratiche proprie, può proporre un proprio associato quale candidato al ruolo di *rappresentante* della compagine di cui fa parte, garantendone le qualità umane, le capacità e l'esperienza richieste dalle funzioni attese.

6. Il processo che conduce alla scelta dei *rappresentanti* è libero, autonomo, democratico, partecipato e presuppone il protagonismo delle stesse organizzazioni *rappresentate*. L'iter tiene conto dei fattori generazionali e di genere, e della pluralità delle organizzazioni e la molteplicità dei contesti in cui esse operano, tenendo conto inoltre dei principi di alternanza tra persone e di diversificazione delle organizzazioni di provenienza, quali criteri per una equa distribuzione nel tempo delle responsabilità e degli incarichi, da svilupparsi per un periodo congruo all'efficace esercizio del mandato.

7. La *rappresentanza unitaria* comprende in sé la duplice funzione di rendere consapevoli gli interlocutori delle visioni e delle posizioni dei *rappresentati* e di rendere consapevoli i *rappresentati* delle visioni e delle posizioni degli interlocutori. Ogni *rappresentanza* precisa ai suoi interlocutori l'identità delle organizzazioni *rappresentate* e chiarisce quanto è da queste unanimemente condiviso, quanto è prevalente, quanto costituisce motivo di radicale differenza, quanto resta ancora possibile approfondire.

GLI IMPEGNI DEGLI ADERENTI AL FORUM

MI IMPEGNO

1. A coltivare la mia identità, ad orientare le scelte associative ed a collocare le energie di cui dispongo, **agevolando e sostenendo processi virtuosi di rappresentanza congiunta con altre organizzazioni**, in vista di connessioni e di sinergie a livello locale, provinciale e regionale nonché a respiro nazionale, europeo ed internazionale.
2. **A consolidare rapporti fiduciari con altre organizzazioni** con cui ho verificato una indicativa sintonia di orientamenti, **affinché si agevolino le comuni connessioni con i processi di rappresentanza**, in particolare quando non sono in grado di prendervi parte direttamente per periodi o in momenti significativi.
3. **A sostenere**, per tutto il loro mandato, **i rappresentanti unitari, che siano o meno miei associati, contribuendo con stimoli, informazioni ed idee all'esercizio della loro funzione.**
4. **Ad informarmi periodicamente presso i rappresentanti sul lavoro da loro svolto**, approfondendone le ragioni ed il contenuto, portando osservazioni e critiche in spirito costruttivo e al tempo stesso a **garantire recapiti istituzionali in grado di ricevere con facilità e conservare la corrispondenza a me destinata**, nonché ad esprimere interlocutori reperibili, abilitati a darne riscontro.
5. **A contribuire ai processi di rappresentanza proponendo e ratificando regole realisticamente applicabili, funzionali allo scopo**, atte a garantire con equilibrio il presupposto della partecipazione e la necessità di pervenire in tempi congrui ad analisi, sintesi e decisioni unitarie.

6. A rinunciare alla mia visibilità diretta nei momenti in cui è opportuno privilegiare l'espressione compatta della compagine *rappresentata* unitariamente, al fine di perseguire interessi e strategie generali.
7. **Ad escludere tendenze volte a giustificare comportamenti ostruzionistici o posizioni delegittimanti nei confronti dei *rappresentanti unitari* come conseguenza dell'esito non favorevole alle tesi sostenute nel confronto.**
8. A considerare le energie dedicate a processi di partecipazione ispirati alla *Carta della rappresentanza* quali investimento per un migliore perseguimento dei fini istituzionali, in una visione capace di non limitarsi a tornaconti immediati ed in una logica di appartenenza ad ampio raggio.

| |
|---------------------------------------|
| GLI IMPEGNI DEI RAPPRESENTANTI |
|---------------------------------------|

MI IMPEGNO

1. A prendere parte attiva all'organismo in cui sono stato eletto (o nominato) per la durata prevista; a trattare questioni ed a intrattenere relazioni che non travalichino il mandato ricevuto e a non mantenere il mio ruolo, qualora non fossi in grado di garantire la mia presenza ed il mio impegno, favorendo la mia sostituzione .
2. Ad approfondire la storia e la natura dell'organismo in cui svolgo funzione; a verificarne la funzionalità, promuovendone modifiche, quando occorra, per renderlo adatto ai tempi ed ai bisogni, coerentemente alle finalità istitutive.
3. A rispettare le funzioni ed i ruoli propri dell'organismo di cui sono parte, in quanto contemplati dalle norme che sovrintendono la sua esistenza ed in quanto legittimamente costituiti.
4. Ad essere presente nelle occasioni a cui sono chiamato a partecipare. A prevedere riunioni ed iniziative definendo un calendario ed orari che possano favorire la presenza degli operatori e dei volontari.
5. A informarmi e prepararmi adeguatamente per la trattazione dei temi posti all'ordine del giorno, anche raccogliendo valutazioni e consigli tra coloro che rappresento, specialmente quando formulati attraverso documenti o dichiarazioni ufficiali.
6. A tutelare l'identità delle organizzazioni che rappresento, a sostenere i principi dichiarati nello *Statuto del Forum* e ad ispirarmi ai "principi" della *Carta della rappresentanza* e ad adottarne gli "impegni" che ne discendono.
7. A rendere presente il mondo delle organizzazioni che rappresento rispettandone la pluralità, evitando di sostenere la visibilità dell'esperienza e del nome della mia organizzazione di provenienza.

8. A tenere presente che, oltre alle organizzazioni che hanno scelto di iscriversi ai registri previsti dalla normativa vigente, c'è un universo di gruppi ed associazioni legittimamente non registrate che esprimono concretamente e validamente la gratuità e la solidarietà.
9. A prendere posizione, assumendo sempre le diversità delle organizzazioni rappresentate e di tutte le forme di solidarietà spontanea ed organizzata, evitando di rendere la mia organizzazione di provenienza l'unico o il prevalente termine di riferimento.
10. A mantenere nelle relazioni personali ed istituzionali un atteggiamento costruttivo e corretto, senza farmi condizionare dalla provenienza e dalla appartenenza dei miei interlocutori.
11. A rispettare le differenze e ad adottare una scelta non-violenta nella gestione dei conflitti. A favorire il dialogo, la composizione dei diversi saperi, la sintesi. A contrastare e censurare gli estremismi e gli integralismi di qualsiasi natura o ispirazione.
12. Ad operare per il perseguimento di obiettivi mirati al bene comune ed all'interesse generale; a non far prevalere posizioni e tendenze motivate da una spinta oppositiva a *qualcuno* o a *qualcosa*.
13. A sostenere una logica funzionale alla coesione sociale, attenta alla dimensione integrale della persona, premiante i rapporti diretti ed autentici, ancorata alla vita quotidiana delle collettività locali.
14. A coltivare e valorizzare i fondamenti della cittadinanza e della democrazia, riconoscendo, secondo i principi della carta costituzionale, la titolarità delle istituzioni pubbliche.
15. A concepire la valenza politica tipica dell'esercizio di cittadinanza attiva e responsabile, in vista del perseguimento del bene comune, libera da posizionamenti a favore di un partito o di uno schieramento partitico.
16. A non indurre né accettare mai favori diretti o indiretti per la mia persona o per la mia organizzazione di provenienza in cambio di atteggiamenti di compiacenza non dettati da una corretta rappresentanza degli interessi generali.
17. Ad astenermi dal prendere parte a decisioni nelle quali sono parte in causa la mia persona o la mia organizzazione di provenienza.
18. Ad assicurarmi che venga tenuta una fedele e funzionale verbalizzazione delle riunioni dell'organismo a cui sono stato chiamato a partecipare.
19. A trasmettere periodicamente a chi rappresento gli esiti delle riunioni e ad aggiornare opportunamente sull'evoluzione dei rapporti che mi sono stati affidati e da accogliere ed a suscitare verifiche sul mio operato di *rappresentante*.
20. A garantire, al termine del mandato, la trasmissione esaustiva di informazioni e di documentazioni affinché si favorisca la continuità e l'azione efficace di chi mi subentra nell'incarico.